

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

MERCOLEDÌ 20 APRILE 1966

(60<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente GARLATO

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE

« Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni » (1508) (Discussione ed approvazione):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 834, 835, 837
ADAMOLI . . . . .	835
CORBELLINI . . . . .	836
FOCACCIA . . . . .	835, 836
MAZZA, Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni . . . . .	835, 836
SPATARO, f.f. relatore . . . . .	834, 835, 836

« Norme per prevenire gli abbordi in mare » (1511) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Rinvio della discussione):

PRESIDENTE . . . . .	837
----------------------	-----

« Norme interpretative ed integrative della legge 13 giugno 1961, n. 528, contenente provvedimenti per il completamento del Porto canale Corsini e dell'annessa zona industriale di Ravenna » (1534) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE . . . . .	833, 834
ADAMOLI . . . . .	834
LOMBARDI, relatore . . . . .	834

La seduta è aperta alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Adamoli, Bernardi, Corbellini, Crollanza, Deriu, Fabretti, Ferrari Francesco, Ferrari Giacomo, Focaccia, Gaiani, Garlato, Genco, Guanti, Indelli, Jervolino, Lombardi, Restagno, Spataro, Spezzano, Vergani, Vidali e Zannier.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Giancane è sostituito dal senatore Canziani.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici de' Cocci e per le poste e le telecomunicazioni Mazza.

LOMBARDI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Discussione e rinvio del disegno di legge:**

« Norme interpretative ed integrative della legge 13 giugno 1961, n. 528, contenente provvedimenti per il completamento del porto canale Corsini e dell'annessa zona industriale di Ravenna » (1534)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme interpretative ed integrative della

legge 13 giugno 1961, n. 528, contenente provvedimenti per il completamento del Porto canale Corsini e dell'annessa zona industriale di Ravenna ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

**L O M B A R D I**, *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge al nostro esame è stato presentato dal Ministro dell'industria e del commercio, probabilmente perchè le proposte provengono dalla parte interessata, che è la Società per azioni SAPIR. In sostanza, però, si tratta di dare una soluzione a questioni che sono di competenza del Ministero dei lavori pubblici, tali ad esempio quelle concernenti le procedure di esproprio e la determinazione del prezzo di cessione.

In effetti diverse perplessità sono sorte al momento dell'applicazione della legge 13 giugno 1961, n. 528.

Un primo dubbio riguarda la possibilità che l'attribuzione al Ministro dell'industria e del commercio della competenza a pronunciare l'espropriazione dei terreni della zona di sviluppo industriale comporti un identico spostamento della competenza per tutti gli altri atti del provvedimento di espropriazione, con una deroga generale, quindi, alla legge del 1865.

Un altro dubbio è se le opere e l'esercizio degli stabilimenti industriali rientrino anch'essi tra le opere di pubblica utilità dichiarate indifferibili ed urgenti. Il testo della legge n. 528, infatti, in una parte non elenca questo gruppo di opere, in altra parte lo elenca, ma in modo poco preciso.

Vi è poi la questione della determinazione del prezzo di cessione delle aree già urbanizzate a scopo industriale. La questione ha molta importanza ai fini del finanziamento di cui ha bisogno la Società per azioni SAPIR per provvedere alle opere che sono previste, mi pare, fino al limite di 8 miliardi, con il contributo, in base alla vecchia legge, di quattro miliardi e mezzo da parte dello Stato.

Poichè il testo del disegno di legge presenta, a mio giudizio, qualche imperfezione, chiederei che, dopo la discussione generale, il seguito dell'esame venisse rinviato

alla prossima seduta per consentirmi di approntare i necessari emendamenti.

**P R E S I D E N T E**. Come i colleghi hanno sentito, il relatore chiede un rinvio alla prossima seduta. C'è qualcuno che vuole entrare nel merito?

**A D A M O L I**. Aspettiamo di conoscere gli emendamenti. Anzi vorremmo pregare il collega senatore Lombardi di farcene avere il testo prima della prossima riunione della Commissione.

**P R E S I D E N T E**. Faremo in modo di attuare questa distribuzione.

Poichè non sorge opposizione, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima seduta.

**Discussione e approvazione del disegno di legge: « Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni » (1508)**

**P R E S I D E N T E**. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione dei contributi in favore di Enti ed Istituti che svolgono attività scientifica nel campo delle poste e delle telecomunicazioni ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

È in questo momento assente il relatore, senatore Deriu; è invece presente il rappresentante del Ministero interessato. Ho ricevuto da varie parti vive pressioni per una rapida approvazione del disegno di legge e, anzi, il senatore Spataro si è offerto di sostituire il relatore.

Pertanto, se la Commissione non ha nulla in contrario, invito il senatore Spataro ad illustrare il disegno di legge.

**S P A T A R O**, *f.f. relatore*. Posso dare qualche schiarimento ai colleghi della Commissione.

Per molti anni l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ha concesso contributi ad enti ed istituti che svolgono

attività scientifica o sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni, per un ammontare di circa 25 milioni annui.

Grazie a tali contributi, hanno svolto una attività di alto livello scientifico e tecnico — veramente molto apprezzata in campo nazionale e internazionale — in modo particolare l'Istituto internazionale delle comunicazioni e la Rassegna elettronica internazionale di Roma. Il primo di questi istituti tiene ogni anno, nell'ottobre, un congresso nella città di Genova e, come è noto, ha l'onore di essere presieduto dal collega senatore Corbellini, il quale, per questa ragione, ha anche avuto la cittadinanza onoraria di Genova. La Rassegna elettronica, di cui è presidente il collega senatore Focaccia, svolge le sue manifestazioni a Roma.

La Corte dei conti, pur riconoscendo la opportunità dei contributi, ha rilevato che è necessaria una norma di autorizzazione specifica per l'erogazione dei medesimi. Di qui il disegno di legge in esame, che è inteso appunto a disciplinare per l'avvenire tali erogazioni.

L'onere di 25 milioni annui viene ripartito tra l'Amministrazione delle poste e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, rispettivamente nella misura di 5 e di 20 milioni. Dieci milioni sono stati assegnati, in passato, all'Istituto di Genova e 10 milioni alla Rassegna elettronica.

Il disegno di legge si compone di 3 articoli molto semplici.

Non credo di dover aggiungere altro, dato che è a tutti nota l'importanza dei due istituti cui ho accennato.

**P R E S I D E N T E .** È bene leggere il parere della 5<sup>a</sup> Commissione.

Esso è del seguente tenore:

« La Commissione finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge n. 1508, osserva quanto segue.

Per quel che concerne la copertura dell'onere finanziario di lire 5 milioni a carico del bilancio dello Stato, si provvederebbe, per il 1965, con riduzione dello stanziamento del capitolo 217 dello stato di previsione del-

la spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Non può che rilevarsi, al riguardo, l'entità della riduzione che verrebbe operata sul suddetto capitolo di bilancio, che reca uno stanziamento di soli 10 milioni di lire. La Commissione finanze e tesoro ritiene, peraltro, di non opporsi, per questo verso, all'ulteriore corso del provvedimento. Deve peraltro segnalare all'attenzione della Commissione di merito l'opportunità di non estendere la validità del provvedimento all'esercizio finanziario 1965, ormai scaduto.

La Commissione finanze e tesoro, infine, ritiene opportuno che siano indicate nel provvedimento le modalità di concessione dei previsti contributi ».

Il Sottosegretario competente mi ha già comunicato che il Governo è d'accordo di spostare la data di decorrenza al 1966.

**A D A M O L I .** Poichè nell'articolo 1 si parla genericamente di contributi in favore di enti ed istituti che svolgono attività scientifiche, è bene resti agli atti che si fa riferimento ad enti sia pubblici che privati.

**S P A T A R O , f.f. relatore.** Mi associo a questa dichiarazione.

**M A Z Z A , Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.** La dizione è generica proprio per consentire un'ampia possibilità di scelta nelle erogazioni.

**A D A M O L I .** È bene, comunque, che resti agli atti la precisazione che non sono esclusi istituti ed enti che hanno determinate caratteristiche.

**F O C A C C I A .** Concordo con il collega Adamoli sull'opportunità dello schiarimento, in modo che la Corte dei conti non possa sollevare obiezioni.

Io insisterei per la decorrenza dal 1965. Sia l'Istituto di Genova, sia la Rassegna di Roma hanno ricevuto tutti gli anni una determinata somma. La Rassegna elettronica da dodici anni riceve 10 milioni dal Ministero delle poste per le grandi manifesta-

zioni cui partecipano molte nazioni, dalla Russia alla Germania, dai Paesi dell'America a quelli dell'Asia.

Ora, la Commissione responsabile della Rassegna si trova in condizioni di estremo disagio. È stato deciso di chiedere il riconoscimento come ente pubblico di questa grande mostra internazionale. Ma intanto questo ente è in *deficit*. Come si fa a saldare il disavanzo del 1965?

C O R B E L L I N I . L'Istituto di Genova non è in *deficit*.

F O C A C C I A . Perchè quell'Istituto riceve dei contributi locali, a Genova.

Questi dieci milioni per il 1965 erano stati promessi dal Ministro. Sarebbe bene rinviare l'esame del disegno di legge per sentire il Ministro.

M A Z Z A , *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Credo che tecnicamente il parere della Commissione finanze e tesoro sia ineccepibile, in quanto sarebbe impossibile modificare ora le voci del bilancio del 1965.

Pregherei quindi il senatore Focaccia di non insistere nella sua richiesta. Vorrà dire che con i fondi a sua disposizione il Ministero competente cercherà di assolvere a questo che possiamo dire un debito d'onore.

F O C A C C I A . Sono soddisfatto di questa dichiarazione.

S P A T A R O , *f.f. relatore*. Data la sincera dichiarazione del senatore Corbellini, che si è richiamato alla generosità di Genova, per cui l'Istituto da lui presieduto non è in *deficit* per la gestione 1965, noi esprimiamo il voto che per i dieci milioni di cui la Rassegna elettronica internazionale risulta effettivamente aver bisogno per il 1965, l'Amministrazione delle poste provveda, nelle forme legali che saranno necessarie, a corrispondere il contributo. Noi pensiamo che non si possa negare questo contributo, pur convenendo che debba essere dato nel necessario rispetto delle leggi. Ringrazio per-

ciò il rappresentante del Governo per la dichiarazione fatta a proposito del contributo di 10 milioni per il 1965 alla Rassegna elettronica internazionale di Roma.

C O R B E L L I N I . Vorrei aggiungere qualcosa.

Ieri, nel corso di una cerimonia indetta dall'Ambasciatore del Perù, il senatore Gronchi, che è il presidente dell'Istituto italiano per lo sviluppo delle attività nei Paesi latini dell'America, ha affermato che lo sviluppo delle industrie italiane è stato largamente favorito dai Congressi internazionali di Genova. Le industrie italiane elettromeccaniche, comprese quelle genovesi e milanesi, hanno proprio in questi giorni vinto la gara per l'impianto del Dancala, il più grande impianto dell'America del Sud. Qualcosa come 300 milioni di dollari verranno dunque all'industria elettromeccanica italiana per lavori eseguiti all'estero, a seguito della pluriennale attività, come ha ricordato il collega Spataro, dell'Istituto di Genova.

F O C A C C I A . Io sono tranquillo, dopo le dichiarazioni del sottosegretario Mazza, che per la Rassegna elettronica e nucleare internazionale si troveranno i dieci milioni. Anche i colleghi comunisti possono darmi atto dell'importanza della Rassegna. Il senatore Mammucari ha già presentato un'interpellanza perchè la Rassegna sia considerata ente pubblico. Evitiamo di portare al fallimento un ente che svolge da tredici anni la sua attività!

M A Z Z A , *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Vorrei che non mi si attribuissero meriti che, almeno per il momento, ancora non ho. Credo che, data l'opinione favorevole della Commissione del Senato, così unanimemente e nobilmente espressa, e dati i sentimenti e i propositi di generosità espressi dai senatori Spataro, Corbellini e Adamoli nei confronti della Rassegna elettronica, la soluzione si troverà facilmente nell'ambito delle possibilità dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

**P R E S I D E N T E .** Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e all'approvazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzato a concedere contributi, per l'importo complessivo annuo non superiore a lire 25 milioni, in favore di Enti ed Istituti che svolgano attività scientifica o sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni.

Nell'approvare l'articolo 1, la Commissione è concorde nel precisare che i contributi potranno essere concessi in favore di Enti ed Istituti sia pubblici che privati.

Poichè non si fanno osservazioni, pongo ai voti l'articolo 1 nel testo di cui ho dato lettura.

*(È approvato).*

Art. 2.

La spesa di cui al precedente articolo sarà stanziata per lire 5 milioni nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e per lire 20 milioni in quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

*(È approvato).*

Art. 3.

All'onere derivante dalla presente legge si provvederà mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 217 (lire cinque milioni) dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'anno finanziario 1965, e corrispondente per gli anni successivi, ed al capitolo n. 211 (lire venti milioni) dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Sta-

to per i servizi telefonici per l'anno finanziario 1965, e corrispondente per gli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Accogliendo il suggerimento espresso dalla Commissione finanze e tesoro, propongo di sostituire nel primo comma dell'articolo 3 le parole « anno finanziario 1965 », che vi figurano due volte, con le altre: « anno finanziario 1966 ».

Poichè non si fanno osservazioni, metto ai voti tale emendamento sostitutivo.

*(È approvato).*

Metto ai voti l'articolo 3 con l'emendamento testè approvato.

*(È approvato).*

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

*(È approvato).*

**Rinvio della discussione del disegno di legge: « Norme per prevenire gli abbordi in mare » (1511) (Approvato dalla Camera dei deputati)**

**P R E S I D E N T E .** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per prevenire gli abbordi in mare », già approvato dalla Camera dei deputati.

Data l'assenza del relatore, senatore De Unterrichter, e del rappresentante del Ministero della marina mercantile, propongo di rinviare la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari